



LA VERTENZA DI GRUPPO/43

**FIOM NEWS**/ lunedì 23 febbraio 2009

A cura del Coordinamento nazionale Fiom del Gruppo Fincantieri

**La vertenza Fincantieri**

## **IL 9 E IL 10 MARZO SI DECIDE RESTIAMO PRONTI ALLA MOBILITAZIONE**

Nell'incontro del 20 febbraio si è aperta una fase nuova della vertenza nella quale intendiamo verificare se ci sono concrete possibilità di realizzare l'accordo.

L'Azienda si è presentata sottolineando il contesto economico sempre più difficile, l'incertezza negli ordini futuri, le difficoltà in alcuni di quelli attuali. Le previsioni di mercato su tutto il sistema industriale sono tali da non permettere ottimismo. Tuttavia gran parte degli ordini, sia civili che militari, attualmente sono confermati e pertanto gli scarichi di lavoro sono quelli previsti.

In questo contesto l'Azienda si è dichiarata disponibile comunque a realizzare un'intesa sulla vertenza aziendale, riconfermando le proprie posizioni sul premio di programma, sul nuovo premio di produttività e dando la disponibilità a incrementare le specificità di stabilimento. Si è detta anche disponibile ad affrontare i problemi dei 6° e 7mi livelli, mentre per gli indiretti ha dichiarato una disponibilità superiore a quella sinora annunciata.

L'Azienda si è inoltre dichiarata disponibile ad affrontare il problema degli Rls di sito e a discutere sugli assetti produttivi e occupazionali.

A queste posizioni la Fiom ha risposto dichiarando:

- 1.** E' necessario un accordo che garantisca tutti i cantieri e l'occupazione, in maniera rigorosa.
- 2.** Considerato che nei prossimi mesi ci saranno scarichi di lavoro, vanno definite garanzie a tutela del reddito dei lavoratori che dovessero andare in cassa integrazione (ratei, integrazioni della Cig, eccetera).
- 3.** Occorre definire il ruolo degli appalti una volta per tutte, chiarendo le attività interne e quelle affidate alle ditte e regolarizzando tutta la materia, definendo le sedi di confronto sul sistema degli appalti.
- 4.** Occorre un accordo pieno sulla salute e la sicurezza, che garantisca l'utilizzo di tutti gli strumenti nel sito e che tuteli i diritti dei lavoratori.
- 5.** Sul salario, pur tenendo conto della situazione economica negativa, è necessaria un'intesa che riconosca un incremento salariale fisso per i

lavoratori. La parte di salario variabile dovrà essere legata a obiettivi credibili e realizzabili. Il premio di programma deve rimanere nella forma attuale.

6. Nel caso di accordo dovranno essere risolti i contenziosi aperti negli stabilimenti.

La Fiom si è dichiarata disposta a trattare ma non disposta in alcun modo alla logica del "prendere o lasciare". In quel caso la Fiom non sarebbe disposta ad accettare le posizioni dell'Azienda.

Le altre organizzazioni sindacali hanno presentato al tavolo, pur con differenze, posizioni vicine a quelle della Fiom. Per queste ragioni Fim, Fiom, Uilm hanno deciso di provare a costruire una controproposta comune fra tutte le organizzazioni, da presentare all'Azienda nel prossimo incontro. Si è così concordato che il 6 marzo ci sia una riunione tra le Segreterie Fim, Fiom, Uilm, per provare a definire una posizione comune, in vista del prossimo incontro con l'Azienda, concordato per il 9 e il 10 marzo.

**La Fiom ritiene che la vertenza sia in un momento molto delicato. Da un lato le lotte dei lavoratori hanno dimostrato che l'Azienda non può fare quello che vuole e deve provare a discutere e a trattare diversamente. Dall'altro, però, molte posizioni aziendali sono ancora lontane dalla possibilità di una soluzione positiva della vertenza. Per queste ragioni la Fiom chiama le lavoratrici e i lavoratori della Fincantieri al massimo di attenzione sulla fase della vertenza che si apre. Occorre all'Azienda un chiaro segnale che l'accordo è possibile, ma solo a condizione di rispettare davvero la dignità e i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.**

**Per questo la Fiom indice 1 ora di sciopero in tutti gli stabilimenti, da realizzare entro la data del prossimo incontro, per effettuare assemblee.**